



Rotary Club Abbiategrasso
Distretto 2050 - Italia - Gruppo Visconteo

Anno 2015 – 2016: Presidente Carlo Magani

- Play in English 2015: Corso annuale gratuito d'Inglese rivolto ai bambini delle scuole primarie.

ROTARY CLUB ABBIEATEGRASSO


ROTARY CLUB ABBIEATEGRASSO
DISTRETTO 2050



CORSO D'INGLESE
per bambini delle
classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a
scuole primarie.

**Il corso si articola
in 30 lezioni
con insegnate
madrelingua.**

PLAY IN ENGLISH



7° CORSO TOTALMENTE GRATUITO DI APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE	INIZIO CORSO: MARTEDI 06/10/2015 LE LEZIONI SI TERRANNO PRESSO LA SCUOLA MEDIA EUROPEA	ORARIO LEZIONI: CLASSI 2 ^a e 3 ^a ORE 16,30 CLASSI 4 ^a e 5 ^a ORE 17,30	PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 02 94966857 (ORARIO UFFICIO)  ROTARY CLUB ABBIEATEGRASSO DISTRETTO 2050
--	---	--	---

- **Convegno presso l'Annunciata "Il Diabete nel bambino e nell'adulto".**

L'iniziativa è rivolta alla difesa della salute. In particolare, il Convegno è stato concepito al fine di educare al riconoscimento della malattia in età giovanile, in modo che si possano mettere in atto tutte le precauzioni e i comportamenti per minimizzare nel lungo periodo gli effetti della malattia stessa. Per quanto riguarda l'adulto si è parlato di prevenzione.

seguici su www.bianews.it
IL NOSTRO PORTALE QUOTIDIANO

abbiategrasso

venerdì 6 novembre 2015 **21**
Libertà

SANITA' • Al "Cantù" funziona un centro di endocrinologia pediatrica

Il piccolo ambulatorio è diventato grande

Un convegno che nasce da lontano e che guarda lontano, quello organizzato dal Rotary di Abbiategrasso per giovedì 12 novembre alle 20.30 nell'ex convento dell'Annunciata, dal titolo "Il diabete nel bambino e nell'adulto".

L'incontro rientra tra le iniziative di sensibilizzazione proposte in occasione della Giornata mondiale del diabete (14-15 novembre), ma è anche profondamente legato all'ambito locale, come spiega uno dei relatori, il pediatra Dante Cirillo. «Nel 1990 ho iniziato ad occuparmi dell'ambulatorio di endocrinologia pediatrica creato all'ospedale "Costantino Cantù" dal professor Angelino Flocchi, continuando poi a seguirlo a Magenta dal 1997. Ad Abbiategrasso, dopo la soppressione della degenza, era rimasto un ambulatorio pseudo-multidisciplinare, dove ci si poteva rivolgere nei giorni feriali nonostante la presenza sul territorio dei pediatri di base: una sorta di doppiopiede che è stato eliminato due an-



ni fa, con la riqualificazione della struttura e il potenziamento delle attività specialistiche. Al "Cantù" è stata portata tutta l'endocrinologia». Altro fattore favorevole, l'arrivo dal San Raffaele della dottoressa Alessandra Perduca, cosa che ha consentito di raddoppiare gli specialisti in servizio e di aggiungere poi all'infermiera, che già c'era, una dietista e una psicologa. In pratica, ci sono tutte le figure professionali di una struttura multidisciplinare, e si può quindi aspirare a diventare un centro satellite nell'organizzazione dello specifico Piano regionale.

Non solo: «La transizione

tra l'età pediatrica e quella adulta rappresenta un punto critico nell'assistenza ai pazienti - prosegue Cirillo. - Anche perché il diabete dell'adulto è una malattia diversa dal diabete insulino dipendente, che normalmente si manifesta nei bambini. Fino a qualche tempo fa era piuttosto comune trovare pazienti diabetici di trent'anni ricoverati in pediatria, proprio perché i centri anti-diabete degli adulti erano attrezzati soprattutto per affrontare il diabete di tipo 2, che non è insulino-dipendente. Ora non è più così e in particolare ad Abbiategrasso, grazie alla collaborazione del dottor

Roberto De Giglio, endocrinologo e responsabile del Centro per la cura del Piede diabetico, abbiamo messo in piedi un protocollo per traghettare i pazienti diabetici dalla pediatria a quella adulta. In pratica, intorno ai 17 anni viene effettuata una visita congiunta da parte degli specialisti delle due strutture e da lì parte una procedura per trasferire il paziente al centro che lo prenderà in carico dopo i 18 anni».

E non è finita: «La scuola rappresenta ovviamente un luogo molto delicato per un bambino diabetico - conclude il dottor Cirillo. - E' ovvio, infatti, che possano manifestarsi in questa sede le crisi ipoglicemiche, che possono rendere necessaria la somministrazione di un farmaco salvavita, il glucagone. Per poter formare adeguatamente il personale addetto abbiamo stipulato una convenzione con la Asl che ci permette appunto di andare nelle scuole a spiegare come si deve intervenire correttamente».

A.M.

SOLIDARIETA'

Sulla tutela della salute il Rotary "gioca in casa"

Con la promozione del convegno sul diabete il Rotary Club Abbiategrasso scende in campo in un settore, quello della difesa della salute, che da sempre registra il forte impegno del sodalizio fondato da Paul Harris. Lo conferma Carlo Magani



(nella foto, presidente del gruppo abbiatesse per l'annata 2015-2016). «Incontri, convegni ed incontri di informazione sanitaria sono sempre stati organizzati e sponsorizzati dal Rotary Club in Italia e nel mondo; una delle aree d'intervento prioritaria riguarda proprio la prevenzione e la cura mediche per le malattie. L'esempio più classico ed eclatante riguarda il progetto PolioPlus, la campagna mondiale di vaccinazione per l'eradicazione della poliomielite che il Rotary ha finanziato e continua a finanziare con risultati decisamente positivi. Ma penso anche alla campagna "Stop al Tictus" a cui il nostro distretto ha attivamente partecipato... Quando ci si è presentata l'occasione di proporre un argomento che il nostro direttivo ha ritenuto di interesse generale, ci è sembrato giusto non tralasciare l'occasione».

Chiari gli obiettivi dell'iniziativa: «In particolare, l'incontro informerà su come riconoscere la malattia in età giovanile, in modo che si possano mettere in atto tutte le precauzioni e i comportamenti per minimizzare gli effetti nel lungo periodo - osserva Magani. - Ma ci sarà spazio per la prevenzione del diabete adulto, una malattia che nella società occidentale è in crescita». Non è detto poi che, come spesso capita al Rotary, all'incontro non segua qualche servizio specifico: se ne sta discutendo con i responsabili delle strutture interessate. Così come, assicura il presidente, ci potrebbe essere spazio per qualche altra proposta in materia di educazione e informazione sanitaria: «Il club è pronto a valutare eventuali proposte dovessero pervenire» conclude Magani.

A.M.

CONVEGNO • Il diabete è una malattia diffusa

L'importante è sapere

Spazio alla prevenzione, dove è possibile

Un incontro alla portata di tutti, trattandosi di una serata divulgativa su una malattia che colpisce il 4-5% della popolazione, senza però perdere di rigore scientifico, che non va mai trascurato quando si fa educazione sanitaria. Questa, in sintesi, la filosofia del convegno promosso dal Rotary Club di Abbiategrasso giovedì 12 novembre alle 20.30 nell'ex convento dell'Annunciata.

Dopo i saluti del sindaco Pierluigi Arrara e l'introduzione prima del presidente del Rotary cittadino Carlo Magani e poi del direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Legnano Carla Dotti, i lavori entreranno nel merito con la relazione della dottoressa Alessandra Perduca, dal titolo "Il diabete in età pediatrica: come riconoscerlo?". Saranno illustrati i segni principali che accompagnano la manifestazione della malattia (il bambino beve molto, urina spesso, si indebolisce) ma soprattutto si parlerà della prevenzione della chetosi, condizione provocata dall'impossibilità di metabolizzare gli zuccheri e dal "ripiego" dell'organismo sull'utilizzo dei grassi, con conseguente disidratazione (più altri sintomi vari). Riconoscere prontamente la malattia evita problemi anche gravi: da qui l'importanza dell'informazione e della sensibilizzazione.

"Il diabete nella vita quotidiana del bambino e dell'adolescente" sarà il tema dell'intervento del dottor Dante Cirillo. I diabetici oggi fanno una vita normale: vanno a scuola, praticano sport (anzi, per loro è quanto mai importante l'attività fisica) e seguono un regime alimentare senza grosse restrizioni (anche i dolci non sono più un tabù), ma bisogna sapere cosa fare se ci si trova alle prese con

una crisi ipoglicemica. Quindi toccherà alla dottoressa Giacomina Di Veste parlare di "Prevenzione della malattia diabetica nell'adulto": a differenza del diabete insulino dipendente, provocato da un meccanismo autoimmune sul quale non si può intervenire, quello di tipo 2 "può essere prevenuto con uno stile di vita sano, soprattutto evitando sovrappeso e obesità. L'adip, infatti, ostacola la funzione dell'insulina, costringe il pancreas a un superlavoro per produrre finendo per esaurire le cellule che la secernono. E poiché la società del benessere (si fa per dire) si è diffusa sempre più nel mondo, oggi si vedono - per fortuna ancora raramente - casi di diabete di tipo 2, cioè da esaurimento del pancreas deputato alla produzione di insulina, a 18 anni o poco più. Tutto centrato su questi argomenti l'intervento della dottoressa Laura Polato, nutrizionista: "La nutrizione come prevenzione: le dieci regole per una sana alimentazione".

Il ruolo delle associazioni nell'assistenza dei pazienti (anche dal punto di vista legale, ad esempio per quanto concerne la possibilità di inoltrare domanda di invalidità) sarà trattato da Patrizia Pappini Oldrati a nome del gruppo "Sostegno 70" e da Marisa Montes, presidente dell'Associazione Diabetici della Provincia di Milano.

Dopo la discussione, a tirare le conclusioni saranno la dottoressa Luciana Parola, direttore del reparto di Pediatria dell'ospedale di Magenta, e il dottor Roberto De Giglio, responsabile del Centro per lo studio e la cura del piede diabetico al "Costantino Cantù" di Abbiategrasso.

A.M.

Intervento di LUIGI ARRARA
Sindaco di Abbiategrasso

Introducono
CARLO MAGANI
presidente del Rotary Club Abbiategrasso
CARLA DOTTI
direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Legnano

Il diabete
ROBERTO MARINI
Assessore "Salute e Ambiente"

Relatori
Dott.ssa ALESSANDRA PERDUCA
Il diabete in età pediatrica: come riconoscerlo?
Dott. DANTE CIRILLO
Il diabete nella vita quotidiana del bambino e dell'adolescente
Dott.ssa GIACOMINA DI VESTE
Prevenzione della malattia diabetica nell'adulto
Dott.ssa LAURA POLATO
La nutrizione come prevenzione: le dieci regole per una sana alimentazione

Il ruolo delle Associazioni
PATRIZIA PAPPINI OLDRATI
Sostegno 70
MARISA MONTES
Associazione Diabetici della Provincia di Milano

Conclusioni
Dott.ssa LUCIANA PAROLA
Direttore del reparto di Pediatria dell'ospedale di Magenta
Dott. ROBERTO DE GIGLIO
Responsabile del Centro per lo studio e la cura del piede diabetico al "Costantino Cantù" di Abbiategrasso

14-15 novembre 2015
Giornata Mondiale del Diabete

IL DIABETE NEL BAMBINO E NELL'ADULTO

12 novembre 2015 • ore 20,30
ex-Convento dell'Annunciata
Abbiategrasso

Rotary
Club Abbiategrosso



14-15 novembre 2015
Giornata Mondiale del Diabete

IL DIABETE NEL BAMBINO E NELL'ADULTO



giovedì 12 novembre 2015 • ore 20,30
ex-Convento dell'Annunciata
Abbiategrosso

Intervento di
LUIGI ARRARA
Sindaco di Abbiategrosso

Introducono
CARLO MAGANI
presidente RC Abbiategrosso
Dott.ssa CARLA DOTTI
Direttore Generale AO Legnano

Moderatore
ALBERTO MARINI
Vice Direttore "Ordine e libertà"

Relatori
Dott.ssa ALESSANDRA PERDUCA
Il diabete in età pediatrica:
come riconoscerlo?
Dott. DANTE CIRILLO
Il diabete nella vita quotidiana
del bambino e dell'adolescente
Dott.ssa GIACOMA DI VIESTE
Prevenzione della malattia
diabetica nell'età adulta
Dott.ssa LAURA POLATO
La nutrizione come prevenzione:
"le dieci regole per una
sana alimentazione"

Il ruolo delle Associazioni
PATRIZIA PAPPINI OLDRATI
Sostegno 70
MARISA MOTTES
Presidente ADPMI
Associazione Diabetici della Provincia di Milano

Discussione

Conclusioni
Dott.ssa LUCIANA PAROLA
Direttore Unità operativa Pediatria
Dott. ROBERTO DE GIGLIO
Responsabile SSD
Medicina-Piede Diabetico

- **Gruppo Andy – Abbiategrasso:** Concerto “Mozart Galante” che si è svolto il 27/02/2016 nella splendida Basilica di Santa Maria Nuova – Abbiategrasso, con la partecipazione dell’Orchestra Città di Vigevano. Il ricavato della serata verrà devoluto al Gruppo Andy, quale contributo per l’acquisto di un nuovo pulmino, necessario per il trasporto dei ragazzi con disabilità motorie. Il mezzo di trasporto è indispensabile poiché permette loro di condividere momenti ed eventi di socializzazione e di incontrare nuovi amici.

concerto a sostegno del

Gruppo Andy

Rotary
Club Abbiategrasso

Comune di Abbiategrasso

Mozart Galante

Overture La finta giardiniera
Concerto per oboe K 314
Andante per flauto K 315
Sinfonia n. 29 K 201

Fabio Rizzi, oboe
Beatrice Oteri, flauto

Orchestra Città di Vigevano
Andrea Raffanini, direttore

sabato 27 febbraio 2016
ore 21

Basilica di Santa Maria Nuova
Abbiategrasso

BIGLIETTO AD INVITO

per informazioni: Francesca Rognoni 334 2088115
Graziella Calati 335 317373
Mattia Vita 349 8332891

tutti gli inviti si possono ritirare ad Abbiategrasso presso:

Cartoleria Ruboni
Giorgio Losa
Gorla Utensili
Landriani srl
Tipoy

Corso Matteotti 57
Corso Italia 52
Via Dante
Via Papa Giovanni XXIII
Corso XX Settembre 15

Bennati
Cassa di Risparmio

EUROGROMO
Pasta e prodotti correlati a marchio

GORLA Utensili
Dal 1963 sempre
tutto a misura
www.gorlautili.it

LANDRIANI
Via Papa Giovanni XXIII, 57
20090 Abbiategrasso (MI)
Tel. 0362/8332891
www.landriani.it

MASSERINI
metalli bionici e prodotti per la dentatura
dal 1959 al servizio dell'arte

REVIVRE

ROCAM
Professional foodservice tooling

ELETTRONMECCANICA ROGNONI
ELECTRIC MOTORS READY FOR WORK







Concerto a sostegno
del Gruppo Andy



Rotary
Club Abbiategrosso



con il patrocinio del



Comune di
Abbiategrosso

Mozart Galante

Basilica di Santa Maria Nuova
Abbiategrosso
sabato
27 febbraio 2016
ore 21

Overture dall'opera
La finta giardiniera, K 196

Concerto per oboe e orchestra
in do maggiore, K 314

I. *Allegro*

II. *Adagio*

III. *Rondò*

Fabio Rizzi, oboe

Andante per flauto e orchestra
in do maggiore, K 315
Beatrice Oteri, flauto

Sinfonia n. 29 in la maggiore, K 201

I. *Allegro moderato*

II. *Andante*

III. *Minuetto*

IV. *Allegro con spirito*

Orchestra Città di Vigevano
Andrea Raffanini, direttore

BENEFICENZA & CULTURA • Sabato scorso in basilica applauditissima l'Orchestra Città di Vigevano

Boom del Rotary pro Andy

"Mozart Galante" da sogno per donare al Gruppo il pullmino che rimpiazzò "Pierino". Altre iniziative



Non si sa bene da che parte cominciare per dire tutto il buono che andrebbe detto sulla serata di sabato scorso, 27 febbraio, nella basilica di Santa Maria Nuova gentilmente messa a disposizione dalla parrocchia. Una prima nota la merita proprio questo aspetto: data la cronica carenza ad Abbiategrasso di luoghi adatti ad ospitare spettacoli e concerti che spesso devono fare i conti con la capienza limitata o con l'acustica critica, la basilica potrebbe ben ritagliarsi uno spazio promuovendo ad esempio rassegne di musica sacra (o anche di teatro sacro come quella a corso a Magenta) e trarne beneficio per sé e per gli abbiatensi.

Cominciamo però, per descrivere la splendida serata (all'opposto del meteo inclemente) di sabato scorso targata Rotary Club e Rotaract Club Abbiategrasso, da... "Pierino". È il nome del pullmino del Gruppo Andy dell'Oratorio San Gaetano (una quindicina di ragazzi disabili seguiti da altrettanti volontari che trascorrono con loro ogni giorno di festa possibile nella condivisione e nelle relazioni di amicizia per loro altrimenti così difficili e con straordinario sollievo delle loro famiglie) che ormai minaccia di non marciare più e di lasciarli a piedi da un momento all'altro. «Ci hanno chiesto di aiutarli a comprarsi uno nuovo - ha spiegato a inizio sera-

ta Francesca Rognoni, brillante presidente del Rotaract Club di Abbiategrasso in perfetta sintonia con Carlo Magani, presidente del Rotary Club Abbiategrasso - e noi, in modo forse un po' incosciente, ci siamo buttati a capofitto nell'avventura». Col risultato, almeno questa volta, di una chiesa strapiena di oltre 450 spettatori malgrado appunto il tempo da lupi. «Sono molto soddisfatto dell'adesione degli abbiatensi - ha poi commentato Magani - che desidero ringraziare insieme a tutto il Club Rotary 2050». Per l'occasione è intervenuto anche Omar Bortolotti, il governatore del Distretto che comprende ben 74 club sparsi per le province

di Milano, Pavia, Piacenza, Cremona, Mantova e Brescia, e che già prima dell'inizio del concerto aveva espresso la propria soddisfazione, pur nella fatica di essere arrivato fin qui sotto la pioggia battente, per lo straordinario colpo d'occhio della basilica bella e gremita di pubblico. E chissà allora che cosa avrebbe potuto dire alla fine! Perché il top della serata è stato il concerto eseguito dall'Orchestra Città di Vigevano diretta dal maestro Andrea Raffanini e che si è avvalsa, in due delle quattro sinfonie proposte, dei talentuosi solisti Beatrice Oteri (nell'Andante per flauto e orchestra in do maggiore, K315) e Fabio Rizzi (nel Concerto per oboe

e orchestra in do maggiore K314). Tutto però è stato una meraviglia (dall'ouverture della *l'opera La finta giardiniera*, K196, alla Sinfonia n. 29 in la maggiore K201. Tanto che alla fine la gente, che non paga del continuo ad applaudire, ha "obbligato" il maestro Raffanini a scusarsi: «I musicisti sono un po' stanchi, buona serata!».

Ma lo era già stata. Anzi, ottima. Da incoraggiare. E comunque non ancora del tutto esauriente: «Ringraziamo i presenti e gli sponsor - hanno detto Magani e Francesca Rognoni - Prossimamente rizzate le antenne, perché ci saranno altre iniziative».

Marco Aziani



CHE MUSICA! - Qui sopra, Beatrice Oteri al flauto; a sinistra, foto dell'orchestra Città di Vigevano e particolare del Gruppo Andy

VENERDI 4 MARZO 2016
Settegiorni Magenta - Abbiategrasso

Abbategrasso 48

ROTARY Grande successo per il concerto benefico finalizzato a sostenere il Gruppo Andy nell'acquisto di un nuovo pulmino

Musica celestiale per aiutare i meno fortunati

ABBIEATEGRASSO [jos]. Volte consacrate che si riempiono di musica celestiale, per aiutare i meno fortunati. E' per sostenere la spesa per l'acquisto di un nuovo pulmino per i ragazzi diversamente abili del Gruppo Andy di Abbiategrasso, infatti, che sabato 27 febbraio il Rotary Club Abbiategrasso, insieme al suo Rotaract, ha organizzato nella Basilica di Santa Maria Nuova il concerto "Mozart Galante": un evento di grande spessore socio-culturale, che ha riempito la chiesa, dove per oltre un'ora l'orchestra "Città di Vigevano" diretta dal maestro **Andrea Raffanini** ha eseguito musiche mozartiane, accompagnando all'oboe **Fabio Rizzi** e al flauto **Beatrice Oteri**. Iniziata con l'ouverture de «La finta giardiniera», la serata è proseguita col «Concerto per oboe e orchestra in do maggiore» e con l'«Andante per flauto e orchestra in do maggiore», per concludersi infine con la Sinfonia n.29 in la maggiore. Le musiche mozartiane, mirabilmente eseguite dall'Orchestra di Vigevano, hanno letteralmente incantato il qualificato pubblico della serata-evento, tra cui spiccava il governatore del Distretto Rotary 2050, Omar Bortolotti, che a inizio serata si è complimentato per la bella iniziativa, ricordando altresì cos'è il Rotary International, cosa si propone e come da 111 anni (proprio il 23 febbraio scorso ha raggiunto il ragguardevole traguardo) operi in tutto il mondo per perseguire gli obiettivi di carattere umanitario che lo muovono. Concerti espressi anche dal presidente **Carlo Magani**, che ha ringraziato i molti rotariani presenti per l'adesione al service a favore del Gruppo



NOTE IN BASILICA - Protagonista l'orchestra "Città di Vigevano" diretta dal maestro Andrea Raffanini

Andy, rispetto al quale hanno avuto un ruolo fondamentale anche le giovani leve del Rotary della Città del Leone, ovvero i giovani del Rotaract Club Abbiategrasso. L'onore di spiegare la genesi del service è toccato proprio al presidente del Rotaract, **Francesca Rognoni**, che ha avuto parole di elogio per il modo in cui l'intera comunità abbiatense ha risposto alla campagna a favore dell'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per il trasporto dei diversamente abili. Congratulazioni per l'iniziativa sono venute anche dall'assessore alla Cultura di Abbiategrasso, **Daniela Colla**, che ha rilevato la valenza culturale dell'evento, che non a caso ha avuto il patrocinio del comune.

La portavoce dello stesso Gruppo Andy ha spiegato come questa consolidata realtà nata in seno all'Oratorio San Gaetano da oltre 30 anni organizzi ogni fine settimana giochi e momenti di svago per ragazzi disabili. E' nato nel 1982 da un'iniziativa della comunità giovanile dell'oratorio S. Gaetano (Abbategrasso), intrapresa da **Stefano** (in seguito diventato frate Stefano) e da **Antonio Marrazzi**, un ragazzo spastico. Antonio e Stefano hanno dato vita al Gruppo Andy, radunando e coinvolgendo ragazzi con diversi problemi. Dopo la scomparsa di Antonio il gruppo, già solidamente formato, è stato a lui dedicato e con il passare degli anni ha continuato la sua

attività aumentando il numero dei suoi componenti. Dal 1998 il gruppo è entrato a far parte dell'associazione Don Carlo Gnocchi, insieme ad altre realtà abbiatensi. Da segnalare che l'iniziativa rotariana ha altresì contribuito a colorare le mura del Castello Visconteo di Abbiategrasso, attraverso la proiezione notturna del logo «End Polio Now»: la storica campagna di eradicazione della poliomielite che il Rotary conduce ormai dal 1979 e che gli ha consentito di ridurre i casi di polio in tutto il mondo del 99,9%. Bastano appena 60 centesimi di dollaro per proteggere a vita un bambino da questa malattia invalidante.

Silvio Lodi Pashini

Rotary Club Abbiategrosso invita al concerto "Mozart Galante"

ABBIATEGRASSO - Al Gruppo Andy serve un nuovo pullmino per trasportare i ragazzi con disabilità motorie, un mezzo indispensabile per permettere loro di condividere momenti ed eventi di socializzazione e di incontrare amici. Dopo l'iniziativa della vendita di cartoline natalizie in collaborazione con i giovani del Rotaract, il Rotary Club Abbiategrosso invita al concerto che si terrà sabato 27 febbraio alle ore 21 nella splendida cornice della Basilica di Santa Maria Nuova. L'Orchestra Città di Vigevano, grande orchestra sinfonica composta da insegnanti e allievi di Conservatori e Scuole Musicali, propone alcune famosi pezzi strumentali di Wolfgang Amadeus Mozart, il titolo 'Mozart Galante' si riferisce allo stile musicale che si è affermato nella seconda metà del XVIII° sec. e proprio con il compositore austriaco recupera la sobrietà classica dopo la 'geometria' sonora della musica tardo barocca. Il programma prevede: Overture La finta giardiniera, Concerto per oboe K314, Andante per flauto K315, Sinfonia N.29 K201.

Dirige l'orchestra il Maestro Andrea Raffanini, all'oboe Fabio Rizzi, al flauto Beatrice Oteri. Una serata all'insegna della buona musica e della solidarietà, un'accoppiata da non perdere. I biglietti sono disponibili ad offerta. I posti sono limitati. È consigliata la prenotazione.

- **12/03/2016 Gara di golf: “IL ROTARY GOLF CHARITY CUP – 2° Edizione”** presso il Golf Club Ambrosiano a Bubbiano (Mi). Anche in questa seconda edizione hanno partecipato n. 120 giocatori. Il ricavato verrà destinato all'Associazione ANFFAS di Abbiategrasso per il progetto “Dopo di Noi, con Noi” che vede la realizzazione di un edificio ad un piano con la predisposizione del secondo piano, per future necessità dell'Associazione ANFFAS. Questo progetto è nato come modello di servizio alle famiglie delle persone disabili, con particolare riguardo a quelle con genitori di età avanzata: Il nuovo edificio sarà in grado di accogliere per tutto l'anno venti ospiti con disabilità medio-gravi.

Rotary
Club Abbiategrasso

2° Rotary Golf Charity Cup

a scopo benefico

a favore dell'ANFFAS di Abbiategrasso
progetto **dopo di NOI**

sabato
12 marzo 2016

Golf Club Ambrosiano
Cascina Bertacca
Bubbiano MI

18 buche stableford-3 categorie
Premi offerti dalla Cascina Costa

con il patrocinio AIRG
Associazione Italiana Rettili e Anfibi

AGENZIA ASSICURAZIONE
Cascina Costa
di assicurazioni

1°e 2° Netto per Cat., 1° Lordo, 1° Lady, 1° Senior • Premiazione ed estrazione a fine gara
Info: segreteria 02 90840820 • www.golfclubambrosiano.it • email: info@golfclubambrosiano.com





- **12/04/2016 – Contributo a Casa di riposo di Abbiategrasso:** il Presidente Carlo Magani ha consegnato formalmente il contributo economico raccolto dal Club durante la serata prenatalizia di Dicembre scorso ai rappresentanti della Casa di Riposo di Cassinetta. Il Presidente della Casa di Riposo ha voluto ringraziare per il risultato raggiunto con il service, affermando come “donare” sia sempre una bella esperienza che arricchisce tutti e quanto siano importanti iniziative come questa, volte a sostenere associazioni o enti che necessitano sempre di contributi per poter portare avanti le loro attività.



Lettera/ Al Rotary Club di Abbiategrasso: grazie!

"Grazie" è una parola sempre più rara, sulla bocca delle persone.

La si esprime con il cuore, in occasioni sempre più diradate nel tempo: a seguito della preziosa donazione del Rotary Club di Abbiategrasso, la Fondazione "Casa di riposo" Città di Abbiategrasso Onlus intende manifestare la sua profonda riconoscenza per la generosità espressa e per la calorosa accoglienza riservata durante la serata del 12 aprile scorso, presso la sede istituzionale. La Direzione, il Consiglio di Amministrazione, il personale e tutti i cari ospiti porgono un sincero ringraziamento e auspicano di poter tenere sempre accesa la fiammella della speranza, che illumini il cammino verso collaborazioni future. La donazione contribuirà all'acquisto di un carrello per la dispensa dei farmaci presso la Casa di Riposo.

Fondazione "Casa di riposo" Città di Abbiategrasso Onlus

RINGRAZIAMENTI

“Grazie” è una parola sempre più rara, sulla bocca delle persone. La si esprime con il cuore, in occasioni sempre più diradate nel tempo: a seguito della preziosa donazione del **Rotary Club di Abbiategrasso**, la Fondazione “Casa di riposo” Città di Abbiategrasso Onlus, intende manifestare la sua profonda riconoscenza per la generosità espressa e per la calorosa accoglienza riservata durante la serata del 12 aprile scorso, presso la sede istituzionale. La Direzione, il Consiglio di Amministrazione, il personale e tutti i cari ospiti, porgono un sincero ringraziamento e auspicano di poter tenere sempre accesa la fiammella della speranza, che illumini il cammino verso collaborazioni future. La donazione contribuirà all’acquisto di un carrello per la dispensa dei farmaci presso la Casa di Riposo.

- **12/05/2016 – Ex Convento dell’Annunciata:** La Prevenzione in età pediatrica - Interventi per la salute di oggi e di domani . La serata tratterà l’argomento delle vaccinazioni, dell’obesità infantile, che risulta essere un problema in crescita e come ultima tranche parlerà di problemi relazionali tra famiglia e scuola. In particolare, verranno trattati i disturbi dell’apprendimento che risultano anch’essi in crescita.



Rotary
Club Abbiategrosso

Regione Lombardia
ASST Ovest Milanese

giovedì 12 maggio 2016 • ore 20,30
ex-Convento dell’Annunciata
Abbiategrosso

Introduzione di
CARLO MAGANI
presidente RC Abbiategrosso

Saluti Istituzionali
Dott. GIUSEPPE DE FILIPPIS
Direttore sanitario ASST Ovest Milanese
Dott.ssa MARINA GERINI
Direttore socio-sanitario ASST Ovest Milanese

Relatori
Dott.ssa LUCIANA PAROLA
La prevenzione delle malattie infettive
Aggiornamento sulle vaccinazioni

Dott. DANTE CIRILLO
Dott.ssa ALESSANDRA PERDUCA
Dott.ssa LAURA POLATO
La prevenzione dell’obesità e delle
sue complicanze
Alimentazione, stile di vita, aspetti medici

Dott.ssa ALESSANDRA MAGGIONI
Dott. ANDREA DERIU
La prevenzione del disagio scolastico
Il bambino dentro e fuori la famiglia

Discussione
Conclusioni

LA
PREVENZIONE
IN ETÀ
PEDIATRICA
INTERVENTI PER LA SALUTE
DI OGGI E DOMANI

PEDIATRIA • Giovedì 12 all'Annunciata serata sulla prevenzione col Rotary

Bambini, poi adulti sani

Il Rotary Club di Abbiategrasso, che si appresta a concludere l'anno di presidenza di Carlo Magani, prova a fare il bis. Dopo il successo del convegno dedicato al diabete, nel novembre scorso, propone per giovedì 12 maggio alle 20.30, nell'ex convento dell'Annunciata, un nuovo incontro di educazione alla salute.

Il tema è ancora più ampio e riguarda tutte le famiglie con un bambino: "Prevenzione in età pediatrica - interventi per la salute di oggi e di domani" il titolo scelto per la serata, che vedrà protagonista lo staff del reparto di Pediatria dell'ospedale di Magenta (cui fanno riferimento anche i servizi di Abbiategrasso).

L'impegno a favore dei bambini è uno dei *must* del Rotary International, come dimostra l'operazione PolioPlus che ha consentito di eradicare il flagello della poliomielite da quasi tutti i Paesi del mondo.

Il primo intervento nel convegno di giovedì prossimo sarà curato dalla dottoressa Luciana Parola, primario di Pediatria al "Fornaroli": sarà un aggiornamento sulle vaccinazioni, argomento di grande attualità di cui verranno presentati gli ultimi, recentissimi



RELATORI - Alessandra Perduca parlerà insieme a Dante Cirillo e alla dietista Laura Polato

sviluppi. «Il dibattito che si è sviluppato è scaturito dal presunto legame tra il vaccino contro il morbillo e l'autismo», spiega il dottor Dante Cirillo, pediatra, tra i promotori dell'incontro. «Nonostante non esista alcuna prova scientifica di questo collegamento, anzi sia stato smontato lo studio che sosteneva la correlazione e radiato dall'ordine il suo autore, si è verificato un calo nell'adesione alle campagne vaccinali. Il nostro gruppo è assolutamente favorevole alla profilassi con i vaccini, siano essi obbligatori, facoltativi o consigliati.

Ci sono anzi diverse opportunità in più rispetto al passato, come quella per immunizzarsi contro il meningococco di tipo B: il problema è che Regione Lombardia non sostiene la spesa correlata e questa è molto alta, 144 euro a dose, e più il bambino è piccolo più aumentano le dosi necessarie. Si può arrivare anche a tre iniezioni, ragione per cui l'impegno economico diventa considerevole... A mio avviso è opportuno diffondere la cultura della vaccinazione di modo che la popolazione vi acceda in modo spontaneo e consapevole, superando l'obbligo di legge».

Il dottor Cirillo, insieme alla collega Alessandra Perduca e alla dietista Laura Polato, sarà poi protagonista della seconda relazione, dedicata all'obesità infantile. Un problema che riguarda ormai il 30 per cento dei bambini e che non può essere sottovalutato, se si vuole evitare che comporti gravi conseguenze per la salute: «L'obesità riduce l'aspettativa di vita e determina una serie di complicanze che ormai tutti conoscono, a cominciare da quelle cardiovascolari», rileva Cirillo. «Se non si vuole che l'obesità del bambino si trascini fino all'età adulta, cosa che

succede spesso, bisogna intervenire subito con una corretta alimentazione e stili di vita altrettanto corretti: in questo modo si eviteranno guai seri. Se è vero infatti che ci può essere una componente genetica, è altrettanto vero che la maggior parte dei casi di obesità è provocata da errori alimentari e comportamenti sbagliati. Studi recenti, che illustreremo il 12 maggio, dimostrano l'utilità delle campagne di prevenzione».

La terza e ultima *tranche* del convegno vedrà relatori Andrea De Riu, responsabile della Neuropsichiatria infantile di Abbiategrasso e Magenta, e Alessandra Maggioni, psicologa, che interverranno sui problemi relazionali che possono insorgere quando il bambino deve affrontare un contesto diverso da quello familiare (*in primis* la scuola, con i disturbi dell'apprendimento in continua crescita).

All'incontro del Rotary parteciperanno, oltre al sindaco di Abbiategrasso Pierluigi Arrara, il direttore sanitario dell'Asst Ovest Milanese, Giuseppe De Filippis, e il direttore socio-sanitario della stessa Azienda, Marina Gerini.

Alberto Marini

CLUB • Bià con Vigevano

Campus Sport service Amico

Inizialmente organizzato presso le sedi di Lazise e Salice Terme, dal 2013 è stato realizzato anche a Mortara l'"Amico Campus Sport", ideato da alcuni Club Rotary nell'anno 2009 e rivolto a persone con disabilità e ai loro genitori-accompagnatori. Lo scopo è di offrire a 50 ragazzi "speciali" una settimana all'insegna dello sport e del divertimento e ai loro genitori attività culturali e di intrattenimento.

L'edizione 2016 si svolgerà a Vigevano, dal 14 al 22 maggio, e gli ospiti (che provengono da Pavia, Abbiategrasso e Brescia) verranno alloggiati presso il Seminario Vescovile. A loro si aggiungeranno ogni giorno gruppi di ragazzi vigevesi di Aias, Anffas Vigevano e Mortara, Fileremo. I ragazzi saranno coinvolti in varie attività sportive in centri e strutture di Vigevano (calcio, pallacanestro, nuoto, fitness, golf, tennis, beach volley, pallamano, corse non competitive, yoga, taiji quan, balli di gruppo e altro). In particolare, domenica 22 maggio si terrà, presso lo stadio comunale, una "Partita del Cuore" tra una squadra costituita dai ragazzi del Campus e volontari del Coordinamento Volontariato, contro le Old Stars del Vigevano, con organizzazione di GS Superga.

Per gli accompagnatori sono previste specifiche attività, tra cui visite guidate, centro benessere, passeggiate nei boschi, convegni.

Gli intrattenimenti serali si svolgeranno presso il Refettorio del Seminario, l'Auditorium S. Dionigi e la Cavallerizza e sono aperti al pubblico gratuitamente. Il Service è organizzato e sponsorizzato dai Club Rotary di Abbiategrasso, Mantova Postumia, Brescia Vittoria Alata, Castiglione Delle Stiviere, Lodi, Piacenza, Salò-Desenzano del Garda, Milano Navigli Vinciani e dai Rotarect di Brescia Vittoria Alata, Codogno, Lovere-Isaò-Breno.

BAMBINI E SALUTE • La prevenzione delle malattie infettive

«Le vaccinazioni? Molto più utili che portatrici di rischi!»

Lo dicono l'OSM e cifre schiacciati

Una conferenza molto interessante e purtroppo un'occasione colta solo da una cinquantina di persone quella di giovedì della scorsa settimana, 12 maggio, organizzata dal Rotary Club Abbiategrosso col patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Abbiategrosso sul tema "La prevenzione in età pediatrica". Il presidente del Rotary abbiategrosso, Carlo Magani, ha introdotto e concluso, prima sottolineando la straordinaria opera a livello mondiale nella quale il Rotary è impegnato per debellare definitivamente da tutto il pianeta la Poliomielite, finanziando la campagna di vaccinazione capillare, e alla fine ringraziando tutti i prestigiosi relatori (tra i quali hanno portato il saluto dell'Asst Ovest Milano anche il neo direttore sanitario, dottor Giuseppe De Filippis, e il direttore sociosanitario dottoressa Marina Gerini (per 14 anni, fino al 1997, prima bibliotecaria e poi dirigente al Comune di Abbiategrosso). Tantissima la carne al fuoco negli interventi dei relatori. Per prima la dottoressa Luciana Parola, prima-

rio della Unità di Pedagogia dell'ospedale Fornaroli di Magenta, ha trattato il tema della prevenzione delle malattie infettive con un approfondimento sulle vaccinazioni. Lo ha fatto innanzitutto affermando un principio fondamentale chiaramente ed esplicitamente volto a combattere la campagna di disinformazione e di diseducazione che negli ultimi anni è stata scatenata (anche per l'intervento diretto di testimonial del calibro di Robert De Niro, per citarne uno) contro le vaccinazioni spesso demonizzate da una parte dell'opinione pubblica: «Si arriva addirittura a metterle in relazione ai casi di autismo - ha detto la specialista - disconoscendo invece i risultati straordinariamente importanti ottenuti ad esempio per debellare la Poliomielite in tutto il mondo, perché oggi più nessuno sa che cosa erano i bambini costretti a vivere nel polmone d'acciaio o quelli che rimanevano paralizzati... I vaccini sono cioè vittime della loro efficienza: molte malattie sono scomparse e la gente non si rende conto di che cosa fossero e di quanto importante sia stato l'impiego del vaccino per debellarle». La dottoressa Parola ha poi sgombrato il campo dalla credenza che ma-

lattie infettive come la rosolia e il morbillo non siano gravi («se guardo le grandi popolazioni, scopro che tanti bambini stanno male dopo queste malattie e che occorre dunque avere l'umiltà di seguire quello che dicono i grandi studi e non la mia opinione personale»). Ha poi citato le «contestazioni sugli ingredienti del vaccino (mercurio, alluminio, formaldeide) che avrebbero effetti negativi, nessuno dei quali provato scientificamente, ma che su pressione dell'opinione pubblica le aziende hanno comunque eliminato». Quanto poi al fatto che sui vaccini «qualcuno ci guadagna», la dottoressa Parola ha specificato che «nell'industria farmaceutica i prezzi delle stoffe sono enormemente più alti di quelli dei vaccini, eppure contro questi ultimi ci si scaglia malgrado abbiano un profilo di benefici, rispetto ai costi, che è elevatissimo». A difendere l'utilità e la necessità delle vaccinazioni ci pensa l'Organizzazione Mondiale della Sanità: «Perché sono gli interventi di maggiore efficacia per la prevenzione delle malattie infettive - ha ricordato Luciana Parola - e devono essere considerate prioritarie per la salute dei nostri bambini ed i loro eventuali ef-



fetti collaterali sono comunque sempre molto ma molto meno frequenti rispetto ai rischi della malattia stessa». Quanto poi ai dubbi sollevati da alcuni sulla sicurezza, la specialista ha rimarcato che «i vaccini sono tra i farmaci più sicuri, perché vengono somministrati a milioni di persone e a soggetti sani, per cui gli effetti si vedono immediatamente e noi siamo tenuti a segnalare tutte le reazioni avverse, sulle quali si continua a studiare anche dopo». Ultimo capitolo e non certo meno importante, quello del risparmio in termini di vite umane e anche economico: «In Italia prevenire 150 casi di meningite meningococcica porterebbe a un risparmio tra diretto e indiretto di 20 milioni di euro - ha detto la dottoressa Parola - oltre che a un risparmio di vite umane, che naturalmente è il più importante». Tra le malattie infettive, anche l'influenza richiede di vaccinarsi e il forte calo di persone che provvedono registrato negli ultimi anni è piuttosto preoccupante, se si considera ad esempio che ogni anno in Italia si registrano, per le sue complicanze, circa 8 mila

decessi: «Vaccinando tutti i soggetti tra i 50 e i 74 anni contro l'influenza - spiega Parola - si spenderebbero 74 milioni di euro, ma si avrebbe poi un risparmio sui costi della Sanità quantificato in 746 milioni, cioè dieci volte tanto». Esempi analoghi sono stati fatti anche in tema della temibilissima epatite B. Infine, la dottoressa Parola ha ricordato che «la questione delle vaccinazioni non riguarda solo l'individuo, ma tutta la comunità, perché l'individuo suscettibile in mezzo a tanti sani ha scarsa possibilità di infettare un altro, ma se i non vaccinati diventano tanti, la possibilità che scoppi un'epidemia è grande. Con più persone vaccinate, dunque, è meno probabile che i non vaccinati si ammalinino, aspetto importantissimo per gli immunodepressi che non possono sottoporsi alle vaccinazioni: se intorno a loro c'è un "gregge" vaccinato, hanno meno probabilità di infettarsi. Quindi il problema è etico e non individuale. È una questione di rispetto anche delle persone più deboli».

M.A.



BRILLANTE - Laura Polato, dietista; in alto, la dottoressa Luciana Parola (prevenzione malattie infettive) e Alessandra Maggioni e Andrea Deriu (che hanno parlato di prevenzione del disagio scolastico)

Mai come in questi anni si è parlato in Italia (e anche dalle nostre parti) del tema dell'alimentazione nei primi anni di vita e di quello, ed essa strettamente connesso, dell'obesità nei bambini. Inevitabile e utile, dunque, che se ne sia ragionato anche giovedì scorso all'incontro "La prevenzione in età pediatrica" voluto dal Rotary Club Abbiategrosso. I medici dr.ssa Alessandra Perduca e dr. Dante Cirillo e la dietista dr.ssa Laura Polato hanno infatti relazionato su "Prevenzione dell'obesità e delle sue complicanze" analizzando alimentazione, stili di vita e aspetti medici. Un incremento dei bambini in sovrappeso negli anni Duemila è stato subito riferito dalla dr.ssa Perduca: «Ci siamo svegliati troppo tardi, l'Europa ha capito il problema dal 2010, non pensando di poterne sere attaccata. Invece non è bastata la tradizione della dieta mediterranea: oggi siamo tra i Paesi a più alto tasso di bambini sovrappeso (l'Italia oscilla tra il secondo e il quarto posto), meglio solo della Grecia». Come correre ai ripari? Gruppi di studio, campagne per lo sport,

PICCOLI OBESI CRESCONO • Il dramma delle prospettive

Più movimento, meno cibo

La famiglia deve prendere coscienza per prima

sensibilizzazione hanno come effetto qualche lieve miglioramento almeno sulla merenda («anche perché - ha specificato la dottoressa - molte volte sono più di una...»). Non si guadagna terreno invece sulla necessità di fare vita sana e movimento. E del resto non è facile trasmettere le giuste motivazioni. Spesso proprio per la scarsa collaborazione delle famiglie: «Nella maggior parte dei casi - ha chiarito la specialista - la prima cosa che notiamo è una deresponsabilizzazione che si traduce nella frase "glielo dica lei dottore che non deve mangiare!"; la seconda è il rifiuto di prendere coscienza del problema e di ciò che lo genera, per cui molti non si ripresentano al controllo in quanto i genitori ritengono che noi medici siamo "fissati con il peso"; la terza reazione è quella di sentirsi dire da mamma e papà che "il bambino non mangia niente!". Ma tant'è: solo il 38% di madri di bambini obesi lo riconosce e solo il 41% ammette che il figlio passa tante ore davanti alla tv o simili. Quanto all'attività sportiva, c'è chi considera tale quella svolta in un'ora una volta alla settimana: assolutamente insufficiente! Motivo? L'inglese, il pianoforte, una quantità di impegni... che rischiano di farne un bambino che a 10 anni pesa 80-70 kg., a 20 è diabetico e a 40 rischia la pelle». La dietista Laura Polato ha accennato alla dieta mediterranea che oggi è necessariamente contaminata da altre culture, della nuova piramide alimentare che la società multietni-

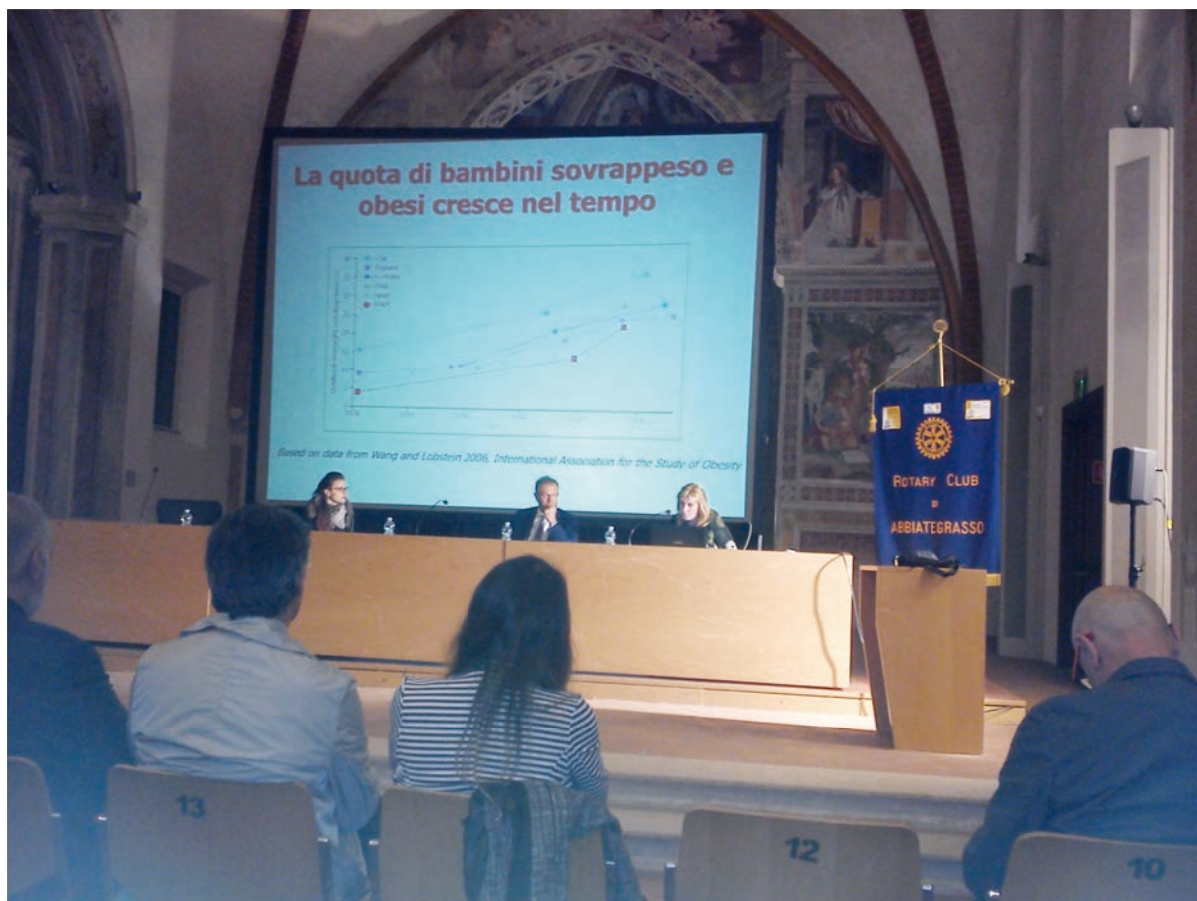
ca vuole transculturale e del ribaltamento necessario di certe abitudini di vita, per cui un'ora al giorno è il massimo ammissibile per tv, videogiochi, playstation, iPad e analoghe "attività" tutte insieme. Quanto all'alimentazione, ha ribadito come fondamentali le cinque porzioni al giorno di verdura e frutta, ha richiamato l'importanza della varietà di colori e di consistenza, ha indicato in 3-5 porzioni di cereali al giorno, 2 di latte o yogurt, 1 di noci o semi, 4 o 5 alla settimana di legumi, 3 o 4 (sempre alla settimana) di pesce, 2 di carni preferibilmente bianche, 2 di formaggi e 1 di uova la giusta composizione, richiamando spesso che è meglio comunque sempre «mangiare con moderazione». E le merende? Passaggio interessante: importante farle, perché la cosa buona è alimentare 5 volte al giorno (colazione, pranzo e cena e due interpassi a metà mattina e a metà pomeriggio) e invece non mangiucchiare continuamente; e altrettanto importante scegliere non solo in base alle calorie, ma anche ai nutrienti che contengono. Ecco perché alle mitiche "merendine" confezionate è meglio sostituire, ad esempio, uno yogurt alla frutta con dei cereali: l'apporto energetico sarà sempre di circa 150 kilocalorie, ma nel primo caso quello di grassi sarà di 5 grammi e nel secondo sarà invece di 0,2 grammi (25 volte in meno!); e analoghi esempi si possono fare con 4 fette biscottate con marmellata al posto di una briciole al bar o in pasticceria, o dal pa-

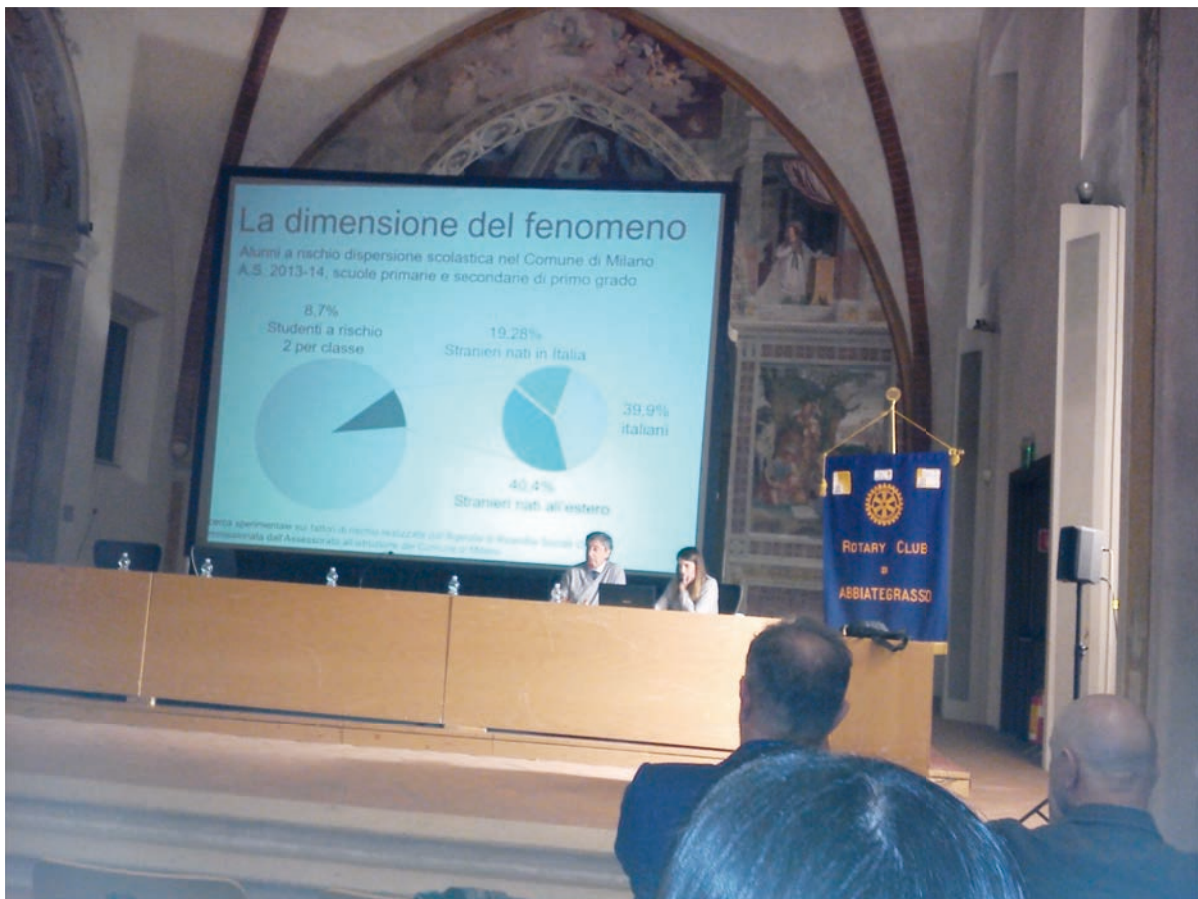
nettiere, o con un panino con 30-40 grammi di prosciutto cotto invece della classica merenda confezionata (che contiene 5 volte i grassi del primo). Curioso lo spunto finale della dr.ssa Polato sui luoghi comuni da sfatare: «Non è vero - ha detto con voce squillante - che il succo di frutta può sostituire la frutta (che contiene sì il fruttosio, ma anche fibre e vitamine e minerali e certamente meno zuccheri); non è vero che di frutta se ne può mangiare a volontà (specie se si tratta di quella più gradita ai bambini, tipo la banana); non è vero che gli alimenti integrali sono meno calorici (sono più ricchi di fibre, ma non variano come calorie rispetto a quelli raffinati); non è vero che per dimagrire bisogna eliminare i grassi (perché questi sono fondamentali dal punto di vista nutrizionale, svolgono delle funzioni importanti, dobbiamo semplicemente scegliere il tipo di grassi, ma non eliminarli completamente); infine non è vero che esistono formaggi magri (casomai sono formaggi che differiscono per il quantitativo di grassi che contengono, sempre comunque piuttosto elevato anche in quelli cosiddetti magri)».

Ultimo intervento sul tema dell'alimentazione, è stato quello del dr. Dante Cirillo (dirigente di Pediatria e Patologia neonatale ad Abbiategrosso e Magenta, servizio con il quale collabora anche la dr.ssa Perduca). Lo specialista è partito dalle informazioni sull'indice di massa corporea (o BMI, body mass index) che si calcola dividendo il peso per il quadrato dell'altezza e che indica obesità dal 30 in su. Ha anche mostrato in un grafico che esso scende di norma tra i 2 e i 4 anni di età e se questo non capita il bambino in questione è particolarmente a rischio obesità in prospettiva futura (dunque non bisogna assolutamente preoccuparsi del calo ponderale, che anzi è salutare, né assolutamente "combatte" a suon di cibo e bevande). Il dottor Cirillo ha inoltre aggiunto che «l'obesità essenziale - quella che non deriva da altre patologie o disfunzioni - si associa in genere anche ad una statura alta nei bambini» e che tuttavia, anche per i casi più gravi si è constatato che «restrizione calorica e dispendio energetico portano risultati incoraggianti», per i quali però occorre che ciascuno faccia la sua parte: «Alla famiglia si chiede di prendere coscienza del problema o del rischio latente; alla scuola di dare condizioni favorevoli, con più ore di ginnastica e di attività fisica». Da ultimo, anch'egli ha indicato gli «8 comandamenti di Okkio alla Salute (un sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle scuole primarie di età 6-10 anni): 1° fare una buona prima colazione; 2° tutte le occasioni per essere in movimento sono buone non solo le ore canoniche dedicate all'attività o allo sport; 3° occorre alimentazione varia e non eccessiva; 4° mangiare frutta e verdura non a volontà ma costantemente; 5° praticare sport 2-3 volte a settimana, ma non esaurire lì il movimento; 6° e 7° combattere la sedentarietà e bandire la tv in camera da letto; 8° preferire assolutamente l'acqua alle bibite perché disseta e non dà calorie mentre quelle sono cariche di zuccheri aggiunti e poi dissetano molto meno».

M.A.







- 21/05/2016 – Benemerenza consegnata al Rotary Club di Abbiategrasso dal Capo Centro Documentale di Milano Col. Mauro Arnò:





- **Amico Campus Sport – Vigevano 14-22 Maggio 2016:** Organizzato e svolto dal Rotary 2050 a Vigevano, con la partecipazione del Rotary Club Abbiategrasso e di numerose associazioni.



IN CASTELLO sarà presente anche un'area dedicata a un Service promosso da diversi Rotary

Grazie ad "Amico Campus Sport" la diversità assume contorni speciali

È il momento di presentare un'altra area che caratterizzerà la Corte Grande del Castello: quella dedicata all'"Amico Campus Sport". Si tratta di un Service annuale ideato da alcuni Club Rotary nell'anno 2009 e rivolto a persone con disabilità e ai loro genitori-accompagnatori. Inizialmente organizzato presso le sedi di Lazzara (Verona) e Sallée Terme, dal 2013 è stato realizzato anche a Mortara con la collaborazione

"Amico Campus Sport" e con lo scopo di offrire a 60 ragazzi "speciali" una settimana all'insegna dello sport e del divertimento e ai loro genitori attività culturali e di intrattenimento. Le edizioni passate si sono svolte a Mortara, con sede presso le Suore Piazzoline. L'edizione 2016 si svolgerà invece a Vigevano, dal 14 al 23 maggio, e gli ospiti (che provengono da Pavia, Abbiategrasso, Brescia) verranno

alloggiati presso il Seminario Vescovile. A loro si aggungeranno ogni giorno gruppi di ragazzi vigevanesi di Alas, Anffas Vigevano e Mortara, Filieramo. I ragazzi saranno coinvolti in varie attività sportive in centri e strutture di Vigevano (calcio, pallacanestro, nuoto, fitness, golf, tennis, beach volley, pallamano, varie discipline competitive, yoga, taiji quan, balli di gruppo, e altro ancora).

In particolare, domenica 22 maggio si terrà, presso lo stadio comunale, una "Partita del Cuore" tra una squadra costituita dai ragazzi del Campus e volontari del Coordinamento Volontariato, contro le Old Stars del Vigevano, con organizzazione del G.S. Superga.

Per gli accompagnatori sono previste specifiche attività, tra cui visite guidate, centro benessere, passeggiare nei boschi, convegni. Gli inquilini meritano anche di pernottare presso il Refettorio del Seminario, l'Auditorium S. Donato e la Cavallerizza e sono aperti al pubblico gratuitamente.

Il Service è organizzato e sponsorizzato dal seguente Club Rotary: Mantova, Castiglione, Roccia, Villafranca, Alasca, Castiglione, Delle Strade, Lodi, Piacenza, Sala Denegano del Garda, Abbiategrasso, Milano, Novelli Minardi, Olcese, Alas, Bolzano, Brescia, Mortara Alasca, Cusago, Lazzara, Verona, Verona, Verona.



In alto il logo di "Amico Campus Sport" e foto una bella immagine dell'edizione 2015, che ben presenta lo spirito di questo Service.



Il Service è realizzato in collaborazione con il Coordinamento Volontariato Vigevano e tante altre associazioni di volontariato locale, oltre a Centri sportivi, strutture, associazioni e istituti

scuolastici. Ha il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Vigevano, dell'Amministrazione Provinciale di Pavia e del Centro Servizi Volontariato di Pavia.

Alla Family Run si raggre-

zi di Amico Campus si aggungeranno altri ragazzi "speciali", che parteciperanno con le magliette e i palloncini di Amico Campus. Si dovrebbe ben raggiungere con gli accompagnatori, in 100

persone come "Gruppo Amico Campus". Il gruppo sarà presente in Castello con del Gazebo in collaborazione con Alas, Anffas, Filieramo, Angelo Odanelli, Compagnia il Grillo, G.S. Superga, Croce

Rossa, Croce Verde. I ragazzi si esibiranno sul palco con ballate e canzoni. E chiuderanno la giornata cantando l'Inno del Campus l'"Canto C" di Saldan Fontol e con il lancio di palloncini.



Uno sport per amico

IL CAMPUS ORGANIZZATO DAL ROTARY PER I RAGAZZI DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Torna dal 14 al 22 maggio. Amico Campus Sport, il service annuale ideato dal Rotary Club nel 2009 per le persone con disabilità e per le loro famiglie, realizzato in collaborazione con il Coordinamento culturale di Vigevano e una cinquantina associazioni di volontariato locale, enti, strutture e centri sportivi, è con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vigevano, dell'amministrazione provinciale di Pavia, del Centro servizi volontari di Pavia, della Fondazione Piacenza e Vigevano, Agli ospiti provenienti da Pavia, Milano, Abbiategrasso, Magenta, Bra-

scia, Sannazaro, si sposteranno ogni giorno nella sede del Seminario vescovile gruppi di ragazzi di Aiss, Anifea Vigevano e Mortara, Cislavento, Sfa Vigevano e Cdd Arcimadia. I ragazzi potranno usufruire varie attività sportive con istruttori specializzati nei numerosi centri sportivi cittadini (Mondelli, Solva Alta, palestra Carducci, campo di Basket degli Alpini, Golf club, centro sportivo Supergate) e partecipare a lezioni di yoga e taiji quan nel cortile del Castello Sforzesco, per terapie al canile di Vigevano, mini stage di cucina e accoglienza al centro di formazione professionale

Enaip. In programma un corteo di auto storiche che partirà da piazza Ducale, e un trenino che passerà a prendere i ragazzi a Solva Alta per accompagnarli al seminario dove un giro panoramico della città. Mercoledì 18 e giovedì 19 maggio trasferiti all'Albergo Etico di Asti dove i ragazzi conosceranno gli amici dell'Accademia dell'Indipendenza e verranno coinvolti in un'escursione in un parco naturalistico. Presenti anche le Cms Ressa, Verde e Azzurra. «Dato che il service è orientato all'inclusione sociale - spiega la responsabile del service, Rossella Duranti - alcune attività verranno

svolte insieme ad altri ragazzi, come gli allievi della Scuola Busati del Team Supergate, dello scudo di Asti, gli allievi del cdp Enaip. Durante la Family Run inoltre i ragazzi del Campus si esibiranno nel parco del Castello con corse e balletti. A domenica 22 maggio si terrà allo stadio comunale, una "partita del cuore" tra una squadra costituita dai ragazzi del Campus e dal Coordinamento del volontariato contro le vecchie glorie del Vigevano, con l'organizzazione di GS Supergate». Per gli accompagnatori sono previste visite guidate di città o musei, centro benessere, massaggi shiatsu, escursioni,



UNA DELLE SCORSE EDIZIONI

conviegni, incontri con psicologi, momenti di ascolto e condivisione a cura del Centro di consulenza familiare. Gli intrattenimenti, aperti al pubblico gratuitamente, si svolgeranno nell'aula magna del seminario, all'auditorium San Dionigi e in Cavallerizza. Da segnalare

le lezioni di tango argentino, il Karaoke con il Trio Anzini, Bard, il cabaret di Tino Papetti, la danza rinascimentale con il gruppo B anodite del Palio delle Contrade di Vigevano, la cena savonese organizzata dal Leo Club Vigevano con tanto di postazione di.



- **4/06/2016 CORSO ORIENTAMENTO PROFESSIONALE ANNUALE PRESSO ITIS ALESSANDRINI di Abbiategrasso con la collaborazione della “Scuderia Ferrari Club Abbiategrasso”. Titolo del convegno: “Tecnologie ed umanità nel lavoro di squadra”.**













CONVEGNO • All'IIS Alessandrini per l'annuale incontro sul mondo del lavoro organizzato dal Rotary

Vincenti se capaci di fare squadra

“United we stand, divided we fall” (“Uniti resistiamo, divisi cadiamo”). Questa frase, tratta da “Hey You”, uno dei brani più celebri di “The Wall”, album capolavoro del 1979 targato Pink Floyd riassume perfettamente lo spirito di “Tecnologie e umanità nel lavoro di squadra”, incontro, organizzato dal Rotary Club Abbiategrosso in collaborazione con la sezione abbiatense del Club Scuderia Ferrari, che ha avuto luogo lo scorso sabato mattina presso l'aula magna dell'IIS Alessandrini. Davanti ai ragazzi delle classi IV e V dei corsi di meccanica, elettronica ed elettrotecnica, del liceo e dell'IPS si sono susseguiti, nell'arco di circa un paio d'ore, vari interventi di persone, esterne all'ambito prettamente scolastico, inerenti al lavoro di squadra applicato a diversi ambiti, lavorativi e non. Al convegno, infatti, erano presenti Carlo Magnani, presidente del Rotary Club (associazione internazionale i cui membri, appartenenti ai più diversi ambiti lavorativi, si impegnano in varie iniziative benefiche a favore del prossimo n.d.r.) Abbiategrosso, Laura Buratti, membro del RotarAct, associazione collaterale del Rotary Club, dedicata a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, il dottor Lucio Fusaro, imprenditore anche lui membro del Rotary Club, il capitano Antonio Bagarolo,



comandante della Compagnia di Carabinieri di Abbiategrosso e Ivan Capelli, ex pilota di Formula 1, presidente dell'Acì Milano, nonché storico commentatore televisivo di gare automobilistiche. Assieme a loro, il dirigente scolastico dell'istituto Alba Arcidiacono e Piero Savazzi, giornalista esperto in comunicazione, che oltre ad intervenire ha avuto il compito di coordinare l'intero incontro, introducendo, volta per volta, i vari ospiti. Giunto alla sua 16esima edizione, l'evento ha avuto quest'anno, secondo le parole dello stesso Magnani, una grande novità: anziché una “monotona e noiosa” illustrazione di dati e

guardanti l'associazione del Rotary si è preferito chiamare persone che hanno o hanno avuto un percorso formativo o di lavoro diverso dall'ambito strettamente inerente al Club (da qui proprio l'idea di chiamare Capelli e il capitano Bagarolo). Teamwork, visione, capacità, successo, obiettivi: queste sono state le parole chiave che hanno fatto da filo conduttore durante tutto il convegno. Si è soprattutto sottolineato come, con un solido lavoro di squadra, coadiuvato all'uso dei migliori e più recenti ritrovati della tecnologia si possa raggiungere il massimo risultato in qualsiasi campo: dalla perfetta sincronizzazione dei meccanici durante i pit-stop

delle gare del mondiale di Formula 1, al rapporto tra piloti e team fino al capillare coordinamento tra centrale e forze dell'ordine durante un'emergenza che richieda un intervento preciso e repentino. Buono spazio è stato comunque lasciato, specialmente all'inizio dell'incontro, alle lodevoli iniziative del Rotary Club, che ormai da quasi 50 anni si impegna, con un gran numero di progetti ed iniziative, ad aiutare i più bisognosi. Alla fine dell'incontro è stata lasciata anche un'ampia parentesi dedicata a domande e curiosità da parte del giovane pubblico, rimasto positivamente colpito dall'iniziativa.

Luca Barenghi

DALLA PARTE DEGLI STUDENTI

Il campione Ivan Capelli ci ha dato una scossa

Tra tutti i relatori la figura che ha affascinato maggiormente gli studenti è stata sicuramente quella di Ivan Capelli, pluripremiato ex pilota e odierno presidente dell'Acì Milano, il quale ha dato una scossa di adrenalina alla conferenza mostrando attraverso brevi video ed immagini di repertorio spezzoni della sua longeva carriera, partendo dai primi traguardi tagliati a bordo di un go-kart fino ad arrivare a competizioni e vittorie più importanti, come ad esempio i gran premi di Formula 3 Europea o Formula 3000 corsi in Giappone, Francia ed Inghilterra che lo hanno portato a gareggiare contro il leggendario Ayrton Senna, con il quale nostro pilota ha condiviso anche una stretta amicizia. Capelli ha poi proseguito il suo racconto commemorando gli innumerevoli volti che ha avuto il piacere di incontrare durante la sua carriera come ad esempio i primi compagni di squadra i quali spesso costituivano anche i più temibili rivali, tutti i tecnici e meccanici che lavorando senza sosta li hanno permesso di raggiungere la pole position, e sono proprio questi ultimi l'esempio più lampante di un fruttuoso lavoro di squadra dove anche il compito più banale, come ad esempio avvitare un bullone o sostituire una gomma, nel quadro generale può contribuire al compimento di un disegno assai più vasto ed alla vittoria di un grande campione. Tirando le somme, si può dire che nonostante sia risaputo che l'unione faccia la forza, pochi sono gli uomini che realmente sanno fare squadra e porre il bene comune prima degli interessi personali, ciò che il Rotary ed il Ferrari Club si auspiciano è che questo convegno, da loro stessi organizzato per essere fuori dagli schemi e che ha visto il coinvolgimento di una moltitudine di individui dalla diversa formazione professionale e lavorativa, possa aver insegnato ai giovani maturandi quanto la tecnologia, la compartecipazione e la passione siano fattori determinanti, forti di queste nuove consapevolezze possano essere proiettati nel migliore dei modi e più preparati possibile all'interno del mondo del mondo del lavoro.

Elia D'Amicis

HABIATE Web Quotidiano		TUTTE LE NEWS DI BIA' 24 ORE SU 24  SITO IN CLASSIFICA NET-PARADE.IT AWARD
IL PRIMO QUOTIDIANO DI ABBIEATEGRASSO TESTATA ONLINE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE Fondato nel 2011 - Tel.Redazione: 0258104783 - 3664862689 Email Redazione: habiateweb@virgilio.it - mscotti@alice.it Facebook: Habiate Web Quotidiano (9 profili ufficiali)	 BULLONA Tel. 0297292091	AUTOSCUOLA MORANI DAL 1971  TEL 02.94967201 VIA C. CORRENTI 14 EMAIL: autoscuolamorani@alice.it FERRIANI S.R.L. SICUREZZA & MANUTENZIONE ASSISTENZA PORTE BLINDATE 02. 94966573 Via Ada Negri, 2 • 20081 ABBIEATEGRASSO (MI) www.ferriansicurezza.it • ferriansicurezza@alice.it

HABIATE WEB del 14/06/2016

CRONACA 2

Rotary Club Abbiategrasso

TECNOLOGIA ED UMANITA' NEL GIOCO DI SQUADRA



Si è tenuto presso l'aula magna dell'IIS Alessandrini il tradizionale incontro di formazione patrocinato dal Rotary Club Abbiategrasso in collaborazione con Ferrari Club Abbiategrasso, incontro mirato ad informare gli studenti degli ultimi anni sul mondo del lavoro e sulle trasformazioni in atto. Presenti un buon numero di soci rotariani che tradizionalmente si pongono l'obiettivo di trasmettere agli studenti, in tempo reale, le conoscenze in loro possesso, affiancati quest'anno alcuni relatori d'eccezione. Non dobbiamo dimenticare che la maggior parte dei soci del RC Abbiategrasso sono o sono stati imprenditori, dirigenti o professionisti impegnati ad alti livelli, a loro ed ai relatori invitati è toccato il compito di sviluppare il tema proposto, catalizzando l'interesse del pubblico. Moderatore dell'incontro, Piero Savazzi, giornalista ed esperto in comunicazione d'impresa. Apre i lavori, come di consueto, la preside dell' IIS Alba Arcidiacono; la stessa ricorda che anche in presenza della tecnologia più avanzata, rimangono componenti fondamentali la

risorsa umana, la capacità di interagire con gli altri e di trasmettere le informazioni per raggiungere un comune obiettivo finale. Quindi, Il presidente del Rotary club Abbiategrosso, Carlo Magani, spiega in modo conciso com'è nata l'idea di questo nuovo modo di informare i ragazzi su un mondo del lavoro in continua e rapida evoluzione, con la necessità di adattamento ed aggiornamento costanti e continui, Piero Savazzi che, oltre che moderatore riveste anche la figura di relatore, pone l'accento sulla comunicazione intesa come trasmissione delle proprie conoscenze e sul fatto che, se ciò viene posto al servizio di tutta la "squadra", sicuramente i risultati saranno eccellenti. Esempi ? Le Frecce Tricolori e la Squadra Ferrari dove preparazione, tecnologia, passione ed impegno portano a risultati di eccellenza, ma anche uno dei giochi di squadra più seguiti, come il football americano, rappresenta l'espressione più eclatante del successo raggiunto attraverso il gioco di squadra. Sicuramente da ricordare la frase " IL DIZIONARIO E' L'UNICO POSTO DOVE LA PAROLA SUCCESSO VIENE PRIMA DELLA PAROLA SUDORE"... non c'è nulla che si ottenga senza fatica ed impegno. L'imprenditore Lucio Fusaro quindi ha spiegato ai ragazzi cos'è il Rotary: un'organizzazione internazionale che da 111 anni mette a disposizione competenze e risorse per il bene e lo sviluppo della collettività, 33000 club che contano circa 1200000 soci nel mondo, di cui 45 formano il RC Abbiategrosso, che vogliono mettere in pratica al meglio il motto del Rotary International "SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE". Lo stesso Fusaro, ponendo l'accento sul Progetto Polio Plus, uno dei principali service Rotariani degli ultimi 30 anni, grazie a cui sono stati messi a disposizione uomini e mezzi per vaccinare la popolazione mondiale contro questa malattia, ha dimostrato come un grande lavoro di squadra svolto con passione e dedizione ha portato al risultato di debellare quasi completamente questa malattia nel mondo. Da non dimenticare che il progetto Polio Plus è stato pensato e promosso da un Rotariano Italiano. Ad oggi in soli tre paesi in tutto il mondo la malattia rimane endemica. Esiste però anche un altro Rotary non meno importante, il Rotaract... Il Rotary dei giovani, che ad Abbiategrosso conta 14 iscritti motivati ed entusiasti, costantemente impegnati, come ha spiegato Laura Buratti, uno dei soci del Rotaract, nello studio e nella realizzazioni di progetti umanitari e di sviluppo. Ivan Capelli non ha necessità di essere presentato: ex pilota di F1, tra i marchi da lui pilotati anche la Ferrari, ora presidente ACI Milano e commentatore televisivo. Nel suo attesissimo intervento ha illustrato con dovizia di particolari come è cambiato il lavoro delle squadre di Formula Uno. Dalle prime gare di go-kart, dove la squadra era formata dal pilota ancora ragazzino e dal padre, suo primo tifoso e meccanico fino alla squadra Ferrari, il leggendario team di F1. Il tutto accompagnato da interessanti filmati ed aneddoti di lavoro, sempre svolto ad altissimo livello. Si è capito come, con l'avanzare della tecnologia, il lavoro si sia trasformato e come, nonostante tutto, la componente umana sia ancora fondamentale; la sua prima squadra di Formula Uno era composta da circa 17 persone, pilota compreso, oggi una squadra competitiva è composta da 190/200 persone. La preparazione tecnica, capacità di relazione, rapidità nel trasmettere le corrette informazioni, perfetto coordinamento delle varie funzioni portano la squadra ad approdare ed a rimanere ai massimi livelli. Il primo esempio è dato dal ricordo di come, alle prime esperienze nel suo campo, la conoscenza delle lingue abbia portato Ivan Capelli ad avere un vantaggio competitivo nello sviluppo dei pneumatici, per il semplice fatto che Capelli stesso parlasse correttamente la lingua di quei costruttori di gomme. Particolarmente interessanti le immagini riguardanti la telemetria, dove si è potuto comprendere come oggi la tecnologia dia un grosso aiuto al pilota per la trasmissione di informazioni, che una volta erano "impressioni", ma che oggi sono"

dati” ; un altro filmato riguardava il pit-stop dove almeno 20 persone si muovono in perfetto sincronismo intorno alla macchina per effettuare un cambio di gomme in meno di 3 secondi, fino all’immagine in cui viene mostrato che la macchina pur circondata da meccanici ed ingegneri si muove solo al comando del capo meccanico. Nulla è lasciato al caso ed ognuno deve svolgere al meglio la sua funzione. Il Capitano Antonio Bagarolo, comandante di Compagnia dei Carabinieri di Abbiategrasso, nel suo appassionato intervento, ha ripreso lo stesso argomento, ovviamente con un diverso approccio. E’ sempre necessario un grande lavoro di squadra anche fra le forze dell’ordine, il coordinamento delle varie figure è indispensabile per intervenire rapidamente e correttamente. Le sue affermazioni sono state supportate da esempi concreti: fatti accaduti nei giorni precedenti, quali l’intervento per un allarme per un’intrusione scattato presso una banca del territorio, intervento fortunatamente rivelatosi non necessario, perché dovuto ad un contatto elettrico; oppure la ricerca di alcuni ragazzini dispersi nei boschi del Ticino. In questi casi, il reperimento, la correttezza e la condivisione delle informazioni si è rivelato vincente per permettere a tutta la squadra di intervenire nel migliore dei modi: tutti sapevano cosa dovevano fare ed hanno potuto svolgere con successo il loro lavoro. Un elogio è poi andato ai giovani, in questo caso Carabinieri, per la passione e la spinta emotiva che quotidianamente mettono nel loro lavoro. Diventa per questo fondamentale la componente umana, forse il titolo dell’ appassionante incontro potrebbe cambiare, mettendo al primo posto la parola “Umanità” - conclude il Capitano Bagarolo.

Interessante convegno organizzato dal Rotary Club Abbiategrosso e dal Ferrari Club all'IIS Alessandrini

Umanità, tecnologie, lavoro di squadra

ABBIATEGRASSO - Nella mattinata di sabato 4 giugno, i relatori messi in campo dai club abbiatensi Rotary e Scuderia Ferrari hanno offerto tanti e importanti spunti di riflessione, utili all'orientamento e alla formazione dei ragazzi che affollavano l'aula magna dell'IIS Alessandrini. Input che vanno ad aggiungersi e ad ampliare il bagaglio di informazioni ricevute da precedenti incontri con il comune scopo di preparare a lavorare bene, indicando obiettivi e risorse. La risorsa umana, come ha ricordato all'apertura dei lavori, la preside Alba Arcidiacono, è fondamentale. Prioritario per ben lavorare è fare i conti con sé stessi e con chi ci sta intorno, l'ascolto, la capacità empatica sono importanti perché le variabili sono molte, i vissuti e le diverse esperienze di ognuno significano, rispetto a uno stesso stimolo, risposte diverse. A condurre il convegno è stato chiamato il giornalista Piero Savazzi, esperto in comunicazione d'impresa, che approdato alla comunicazione dopo studi tecnici, ha sintetizzato: "Se non si riesce a esternare, la conoscenza è inutile". Le sue slide si sono rivelate efficacissime per dimostrare che comunicazione e lavoro di squadra sono elementi chiave. Quale migliore esempio delle Freccie Tricolori, vanto italiano, in cui il perfetto sincronismo risulta impossibile senza tecnologia e comunicazione. "Together we stand, divided we fall..." campeggiava sulla foto della Pattuglia Acrobatica Italiana, perché lo stare insieme e il comunicare bene fa sì che il loro lavoro sia eccellente. Altro esempio di eccellente lavoro di squadra è, ovviamente, la Ferrari, a patto che ognuno svolga al meglio il proprio ruolo. "Cuore e passione" sono, in ogni caso rappresentato, elementi fondamentali, la cui mancanza comporterebbe risultati certamente non di eccellenza. Tra gli aforismi utilizzati da Savazzi durante la relazione introduttiva, alcuni sono stati di grande effetto sugli allievi presenti. Tra questi "vincere non è tutto, lo è provare a vincere", e anche "il dizionario è l'unico posto dove la parola successo viene prima di sudo-

re", a significare che senza fatica non ci sono risultati. Oltre al Presidente Carlo Magani, è intervenuto l'imprenditore Lucio Fusaro con il compito di spiegare ai ragazzi cos'è il Rotary, l'organizzazione che da 111 anni è presente nel mondo.

Fondata da Paul Harris con un gruppo di amici nel 1905 a Chicago per mettere a disposizione della collettività competenze e risorse, ora conta 33.000 club e 1.200.000 persone di cui 45 ad Abbiategrosso che cercano "di servire al di sopra di ogni interesse personale". Fusaro ha argomentato i principi rotariani e progetti quali "Polio Plus, partito da un italiano e ormai vicino a debellare in tutto il mondo la polio, mancano solo 3 Paesi da vaccinare, l'anno scorso si è raggiunto il miliardo di dollari di finanziamento". Ma c'è anche un Rotary dei giovani, il Rotaract che è stato presentato da Laura Buratti, spigliata ed entusiasta socia tra i 14 ragazzi che lo compongono e che lavorano per realizzare i progetti e gli obiettivi che si danno. Il service in atto, raccogliere fondi per l'acquisto di un pullmino per permettere al Gruppo Andy di trasportare ragazzi disabili, li ha visti ricoprire personalmente panettoni al cioccolato da vendere a Natale e con altrettante, tante piccole iniziative, il Rotaract è arrivato a raccogliere già 12.000 euro, una dimostrazione dell'importanza del lavoro di squadra. È stata quindi la volta dell'ospite più atteso dai ragazzi, quell'Ivan Capelli, ex campione di F1 che ha catturato l'attenzione di tutti con video che hanno raccontato la sua storia, emblematica per comprendere molto e meglio quanto espresso da chi l'ha preceduto. La partenza dal primo go Kart, il padre primo meccanico, i primi campionati, nell'81 a Parma a fianco di Senna, l'importanza della conoscenza scolastica delle lingue che gli ha permesso di comunicare e relazionarsi con i meccanici francesi e inglesi, le immagini del terribile incidente a Vallelunga da cui si è rialzato e grazie ai sacrifici di tutta la squadra, è approdato in Giappone per affrontare altre difficoltà. Sudore e fatica, indispensabili in F1, in Ferrari, ovunque. Di umanità, tecnologia e lavoro di squadra ha testimoniato anche Antonio Bagarolo, Comandante della Compagnia Carabinieri di Abbiategrosso, che ha portato esempi recenti e concreti. Il giorno precedente l'allarme di un'intrusione in banca a



Motta che ha visto partire in velocità una pattuglia per arrivare il prima possibile e arrestare i rapinatori. Anche se si è rivelato un falso allarme, dovuto a un problema elettrico, tutti si sono attivati immediatamente, dal centralista ad ogni intervenuto, un lavoro di squadra, in cui ogni dente dell'ingranaggio, sapeva esattamente cosa fare. Il comandante ha elogiato in particolare i giovanissimi carabinieri, per la loro spinta emotiva eccezionale, ribadendo quindi che la passione, credere nel proprio lavoro è fondamentale. "La componente umana è fondamentale - ha ribadito - io metterei Umanità al primo posto", riferendosi e ribaltando il titolo del convegno "Tecnologie e umanità nel lavoro di squadra" e ha terminato con l'invito che sproniamo ad accogliere, di "condividere il più possibile le informazioni".

Enrica Galeazzi

- **24/06/2016 – Scambio delle consegne tra il presidente uscente per l'anno 2015-2016 Carlo Magani e quello eletto per l'anno 2016-2017 Marco Rognoni:** Il Presidente Carlo Magani come ultimo atto ufficiale del suo mandato ha consegnato l'importo di € 11.000,00 al Responsabile della Fondazione onlus Alberto Gelpi, per il progetto "Con noi, dopo di noi" dell'Anffas.

Martedì 28 giugno 2016

Abbiategrosso

L'eco della città 5

Il Rotary Club Abbiategrosso sostiene Anffas, donati 11.000 euro

ABBIATEGRASSO - Venerdì 24 giugno il Rotary Club Abbiategrosso ha vissuto uno dei momenti più importanti dell'annata: lo scambio delle consegne, cioè il passaggio ufficiale degli incarichi tra il Presidente uscente per l'anno 2015-2016, Carlo Magani, e quello entrante per l'anno 2016-2017, Marco Rognoni. La serata si è svolta presso la Cascina Caremma e ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone, tra soci del Club, parenti ed amici, ospiti,

ragazzi del Club Rotaract Abbiategrosso. Durante la cena sono stati diversi i momenti importanti, a cominciare dall'affiliazione di un nuovo socio, Giovanni Bennati, e dall'affiliazione di un socio, Carlo Dolza, che dal Rotary Club Belgioioso-Sant'Angelo si è trasferito al Club Abbiategrosso. A seguire è avvenuto anche lo scambio delle consegne tra la Presidente del Rotaract Abbiategrosso uscente per l'anno 2015-2016, Francesca Rognoni, e la Presidente del Rotaract Abbiategrosso entrante per l'anno 2016-2017, Federica Andrisani. Infine il Presidente Carlo Magani, come ultimo atto ufficiale del suo mandato, ha consegnato la ragguardevole cifra di €

11.000 al Presidente di Anffas Abbiategrosso, Dott. Alberto Gelpi per il progetto "Dopo di noi, con noi", che vede la realizzazione di un edificio ad un piano con la predisposizione del secondo piano, per future necessità dell'associazione. Questo progetto è nato come modello di servizio alle famiglie delle persone disabili, con particolare riguardo a quelle con genitori in età avanzata. Il nuovo edificio sarà in grado di accogliere per tutto l'anno venti ospiti con disabilità medio-gravi. Inoltre annesso all'edificio sarà presente una sala polivalente di circa 200 mq, integrata con le strutture esistenti per lo svolgimento di attività diurne finalizzate alla formazione ed alla socializzazione verso una vita autonoma ed indipendente. La somma è stata raccolta attraverso diversi eventi, tra cui la gara di golf che si è svolta nella giornata di sabato 12 marzo.

50 Abbiategrosso

VENERDI 1 LUGLIO 2016
Settegiorni Magenta - Abbiategrosso

ASSOCIAZIONI L'ultimo atto del presidente Carlo Magani, che lascia a Marco Rognoni Dal Rotary Club 11mila euro per l'Anffas

ABBIATEGRASSO (loe) Venerdì 24 giugno il Rotary Club Abbiategrosso ha vissuto uno dei momenti più importanti dell'annata: lo scambio delle consegne, cioè il passaggio ufficiale degli incarichi tra il presidente uscente per l'anno 2015-2016, Carlo Magani, e quello entrante per l'anno 2016-2017, Marco Rognoni.

Durante la cena a Besate sono stati diversi i momenti importanti, a cominciare dall'affiliazione di un nuovo

socio, Giovanni Bennati, e dall'affiliazione di un socio, Carlo Dolza, che dal Rotary Club Belgioioso-Sant'Angelo si è trasferito al Club Abbiategrosso.

A seguire è avvenuto anche lo scambio delle consegne tra la presidente del Rotaract Abbiategrosso uscente per l'anno 2015-2016, Francesca Rognoni, e la presidente del Rotaract Abbiategrosso entrante per l'anno 2016-2017, Federica Andrisani.

Infine il presidente Carlo Magani, come ultimo atto ufficiale del suo mandato, ha consegnato la ragguardevole cifra di 11mila euro al presidente di Anffas Abbiategrosso, Alberto Gelpi per il progetto "Con noi, dopo di noi, che vede la realizzazione di un edificio per future necessità dell'associazione. La somma è stata raccolta attraverso diversi eventi, tra cui la gara di golf che si è svolta nella giornata di sabato 12 marzo.



Alberto Gelpi, presidente Anffas, ha ringraziato per il bel gesto a favore della sua associazione

Passaggio di consegne e 11 mila euro all'Anffas



Venerdì 24 giugno il Rotary Club Abbiategrosso ha vissuto uno dei momenti più importanti dell'annata: lo scambio delle consegne, cioè il passaggio ufficiale degli incarichi tra il presidente uscente per l'anno 2015-2016, Carlo Magani, e quello eletto per l'anno 2016-2017, che è Marco Rognoni.

La serata si è svolta presso l'agriturismo Cascina Caremma di Besate e ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone, tra soci del Club, parenti ed amici, ospiti e giovani aderenti al Rotaract Club Abbiategrosso.

Durante la cena sono stati diversi i momenti importanti, a cominciare dall'affiliazione di un nuovo socio, Giovanni Bennati, e dall'affiliazione di un altro socio, Carlo Dolza, che dal Rotary Club Belgioioso-Sant'Angelo si è trasferito al Club Abbiategrosso.

A seguire si è provveduto anche allo scambio delle consegne tra la presidente uscente del Rotaract Club di Abbiategrosso, Francesca Rognoni, e la neo presidente che le subentra per l'anno 2016-2017, Federica Andrisani.

Infine il presidente Carlo Magani, come ultimo atto ufficiale del suo mandato, ha consegnato la ragguardevole cifra di 11 mila euro al responsabile della Fondazione Il Melograno onlus, Alberto Gelpi per il progetto "Con noi, dopo di noi" dell'Anffas, che consiste nella realizzazione ormai praticamente terminata di un edificio ad un piano destinato all'accoglienza di disabili da inserire in questa casa-famiglia nella prospettiva di ritrovarsi senza i genitori e altri familiari che se ne possano prendere cura, con la predisposizione del secondo piano, per successive eventuali necessità dell'associazione. Questo progetto è dunque nato come modello di servizio alle famiglie delle persone disabili, con particolare riguardo a quelle con genitori in età avanzata. Il nuovo edificio sarà in grado di accogliere per tutto l'anno venti ospiti con disabilità medio-gravi. Inoltre, annessa all'edificio, è stata realizzata una sala polivalente di circa 200 metri quadrati, integrata con le strutture esistenti, per lo svolgimento di attività diurne finalizzate alla formazione ed alla socializzazione nel percorso quotidiano verso una vita autonoma ed indipendente.

La somma offerta dal Rotary e dal Rotaract Club Abbiategrosso all'Anffas è stata raccolta attraverso diversi eventi, tra cui un'importante gara di golf che si era svolta nella giornata di sabato 12 marzo.

G.C.

Libertà - venerdì 1/07/2016